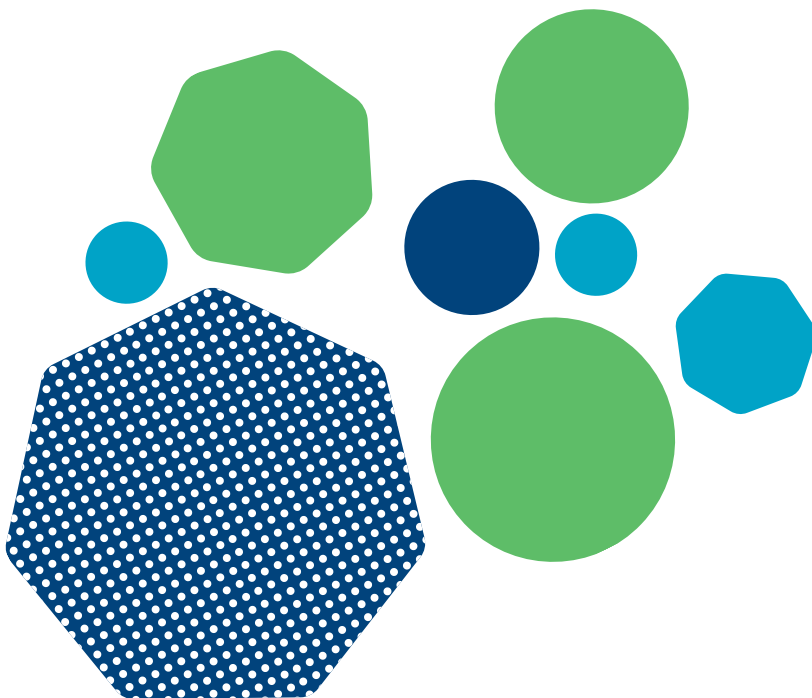


YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente al bilancio d'esercizio al
31/12/2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39



Marzo 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
Yachtline Arredomare 1618 S.p.A.
Via Leonardo Fibonacci 924 - Loc.Puntone
56031 Bientina (PI)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione" per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Simone Sartini
Socio Amministratore



Pisa, 18 marzo 2019



Bilancio al 31 dicembre 2018

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Fiorenzo Bandecchi
Enrico Ciacchini
Anna Caterina Manca

Presidente
Vice - Presidente
Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Casalini
Andrea Meazzini
Federico Tamberi

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Società di revisione

UHY Bompani S.r.l.

Revisore Legale

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2018

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Attività		
Attività non correnti:		
1 Avviamento	545.409	545.409
2 Attività immateriali	18.169	31.008
3 Attività materiali	27.785.089	25.285.610
4 Investimenti immobiliari	1.543.407	1.560.092
5 Partecipazioni	2.380.988	1.430.988
6 Crediti per imposte anticipate	170.676	115.611
7 Altre attività non correnti	426	276
Totale attività non correnti	32.444.164	28.968.994
Attività correnti:		
8 Rimanenze	7.028.342	5.281.978
9 Crediti commerciali	35.808.054	26.705.557
10 Crediti tributari	2.750.044	4.413.385
11 Altre attività correnti	2.871.546	3.424.423
12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.333.113	1.775.849
Totale attività correnti	51.791.099	41.601.192
Attività destinate alla vendita	-	-
Totale attività	84.235.263	70.570.186
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
13 Capitale sociale	9.000.000	9.000.000
14 Riserve	10.646.787	8.008.509
15 Utile (perdita) dell'esercizio	1.738.443	2.700.391
Totale Patrimonio netto	21.385.230	19.708.900
Passività non correnti:		
16 Fondi rischi ed oneri	98.967	252.909
17 Fondo imposte differite	3.023.202	3.042.596
18 Fondo TFR	1.649.831	1.432.807
19 Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	20.855.785	17.627.110
Totale passività non correnti	25.627.785	22.355.422
Passività correnti:		
20 Debiti commerciali	11.003.184	9.975.836
21 Debiti tributari	3.764.913	3.182.351
22 Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	21.416.327	13.764.056
23 Altre passività correnti	1.037.824	1.583.621
Totale passività correnti	37.222.248	28.505.864
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale passività e patrimonio netto	84.235.263	70.570.186

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore della Produzione:		
24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.058.338	38.542.012
25 Incrementi per lavori interni	889.496	681.279
26 Altri ricavi e proventi	885.505	962.468
Totale valore della produzione	45.833.339	40.185.759
Costi della produzione:		
27 Costi per materie prime	(14.240.226)	(13.805.433)
28 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(18.586.636)	(11.263.410)
29 Costi del personale	(8.089.273)	(7.814.063)
30 Variaz. delle rim. di materie prime, sussidiarie e di consumo	453.024	122.591
31 Oneri diversi di gestione	(417.441)	(515.057)
Totale costi della produzione	(40.880.552)	(33.275.372)
Margine operativo lordo	4.952.787	6.910.387
32 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.250.790)	(1.246.659)
33 Altri accantonamenti	(400.000)	(135.000)
Margine operativo netto	3.301.997	5.528.728
34 Proventi ed (oneri) finanziari	(1.442.572)	(1.389.463)
35 Proventi ed (oneri) da partecipazioni	84.000	55.848
Risultato prima delle imposte	1.943.425	4.195.113
36 Imposte	204.982	1.494.722
Utile (perdita) dell'esercizio	1.738.443	2.700.391
Utile (Perdita) attuariale dalla valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19	(37.224)	(29.615)
Utile (Perdita) dalla valutazione al MTM dei contratti di finanza derivata	(24.885)	16.139
Utile (Perdita) dalla valutazione al valore di mercato di titoli AFS	0	56.752
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	1.676.334	2.743.667

Prospetto variazioni Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve statutarie	Riserva versamenti soci	Altre riserve	Riserva arrotondamento euro	Riserva da conversione IAS/IFRS	Riserva TFR IAS 19	Riserva Cash Flow Edge	Riserva titoli AFS	Riserva Revaluation model IAS 16	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	9.000.000	257.627	0	0	59.604	0	3.999.222	(27.604)	(4.534)	(50.527)	1.378.417	565.059	1.787.968	16.965.232
Destinazione risultato		89.398			1.698.570								(1.787.968)	0
Altri movimenti					1			1				(1)		1
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(29.615)	16.139	56.752	0	0	2.700.391	2.743.667
Risultato dell'esercizio													2.700.391	2.700.391
Altre componenti del conto economico complessivo								(29.615)	16.139	56.752				43.276
Saldo al 31/12/2017	9.000.000	347.025	0	0	1.758.175	0	3.999.222	(57.218)	11.605	6.225	1.378.417	565.058	2.700.391	19.708.900
Destinazione risultato		135.020			2.565.371								(2.700.391)	0
Effetti derivanti da FTA IFRS 9							6.225			(6.225)				0
Altri movimenti					1	(5)								(4)
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(37.224)	(24.885)	0	0	0	1.738.443	1.676.334
Risultato dell'esercizio													1.738.443	1.738.443
Altre componenti del conto economico complessivo								(37.224)	(24.885)					(62.109)
Saldo al 31/12/2018	9.000.000	482.045	0	0	4.323.547	(5)	4.005.447	(94.442)	(13.280)	0	1.378.417	565.058	1.738.443	21.385.230

Rendiconto finanziario al 31.12.2018

	31/12/2018	31/12/2017
A - Attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.738.443	2.700.391
Imposte a conto economico	204.982	1.494.722
(Proventi) oneri finanziari a conto economico	1.442.572	1.389.463
Ammortamenti e svalutazioni	1.250.790	1.246.659
Variazione netta imposte differite e anticipate	(74.459)	35.615
Variazione netta del fondo TFR	217.024	241.342
Variazione netta altri fondi	(153.942)	(32.268)
Altre variazioni non monetarie	(62.109)	43.277
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	4.563.301	7.119.201
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(9.102.497)	(3.826.705)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(1.746.364)	(992.382)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	1.027.348	3.290.170
Altre variazioni di attività non finanziarie	2.216.218	(5.432.032)
Altre variazioni di passività non finanziarie	(1.610.789)	(3.228.215)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	(9.216.084)	(10.189.164)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(4.652.783)	(3.069.963)
B - Attività di investimento		
(Investimenti)/disinvestimenti in attività materiali	(3.720.749)	(1.793.133)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	0	(10.156)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie	(950.150)	50.864
Totale (B) Assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento	(4.670.899)	(1.752.425)
C - Attività finanziaria		
Variazione delle passività finanziarie	2.862.399	1.466.350
Rimborsi finanziamenti	(5.881.453)	(2.091.235)
Nuove accensioni finanziamenti	13.900.000	5.250.000
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	10.880.946	4.625.115
<i>Flusso di cassa derivante dalle attività operative, di investimento e finanziarie (A+B+C)</i>	1.557.264	(197.273)
Totale variazione delle disponibilità liquide	1.557.264	(197.273)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.775.849	1.973.122
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.333.113	1.775.849

Posizione finanziaria netta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.324.854	1.771.697	1.553.157
Denaro ed altri valori in cassa	8.259	4.152	4.107
Altri titoli finanziari	537.838	514.345	23.493
Disponibilità liquide	3.870.951	2.290.194	1.580.757
			0
Obbligazioni quota corrente	1.680.160	1.572.446	107.714
Debiti verso banche quota corrente	19.285.968	11.508.568	7.777.400
Debiti verso altri finanziatori quota corrente		235.885	(235.885)
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	450.199	447.157	3.042
Debiti finanziari quota corrente	21.416.327	13.764.056	7.652.271
Posizione finanziaria netta corrente	(17.545.377)	(11.473.862)	(6.071.515)
Obbligazioni quota non corrente	6.573.686	8.253.893	(1.680.207)
Debiti verso banche quota non corrente	9.467.089	4.240.231	5.226.858
Debiti verso altri finanziatori quota non corrente			0
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	4.815.010	5.132.986	(317.976)
Debiti finanziari quota non corrente	20.855.785	17.627.110	3.228.675
			0
Posizione finanziaria netta non corrente	20.855.785	17.627.110	3.228.675
			0
Posizione finanziaria netta totale	(38.401.162)	(29.100.972)	(9.300.190)

L'incremento della Posizione Finanziaria Netta rispetto all'esercizio precedente, con maggior ricorso al credito, è dovuto ad alcuni fattori che qua di seguito andiamo a sintetizzare:

- Investimenti diretti in immobilizzazioni per € 3,7milioni;
- Investimento in partecipazioni strategiche per 950mila;
- Realizzazione di oltre il 50% del fatturato di vendita nell'ultima parte dell'anno, precisamente nell'ultimo trimestre 2018, mentre gli investimenti di cui sopra e le lavorazioni sono state compiute soprattutto nei primi nove mesi del 2018.
- Riconoscimento finanziario di alcune lavorazioni industriali, svolte per un importante cliente, che avverrà insieme a future attività, in un periodo di tempo più lungo rispetto alla loro manifestazione, in base ad un accordo quadro.

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO 31.12.2018

Premessa

Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. (di seguito anche la "Società"), società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica, è una società per azioni con sede legale in Bientina (PI) ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Pisa, avente capitale sociale interamente versato di Euro 9.000.000,00.

Ricordiamo che gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno deciso di redigere il bilancio individuale della Società conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La data di passaggio ai nuovi principi contabili è coincisa con l'inizio del primo periodo comparativo presentato nel primo bilancio IAS/IFRS, pertanto, la data di passaggio ai Principi Contabili Internazionali per Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. corrisponde al 1° gennaio 2015.

Gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno ritenuto che la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS consentisse di accrescere la comparabilità dell'informativa finanziaria rispetto ai competitor internazionali con evidenti vantaggi in termini di competitività e di reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Criteri generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità

Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l'adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato anche alle società non quotate.

Principi generali

Il presente bilancio annuale, i cui importi sono espressi in euro, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di quanto di seguito specificato per la valutazione dei Terreni e Fabbricati, degli Investimenti immobiliari nonché delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata. Per maggiori informazioni si rinvia ai successivi paragrafi.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2018

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi

In data 28 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/519 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi". L'interpretazione chiarisce il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 26 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/289 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Tali modifiche riguardano:

- le modalità di calcolo del fair value di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla data di chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) che devono essere effettuate tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es. un target di prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione;
- il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta per le passività fiscali del dipendente (ritenuta d'acconto);
- la contabilizzazione delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il

cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni “regolati per cassa” a pagamenti basati su azioni “regolati con strumenti rappresentativi di capitale”.
L’adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014–2016)

In data 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/182 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. In particolare, le modifiche chiariscono che l’opzione per un’entità di investimento (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e joint venture al fair value attraverso il conto economico (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto), va effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un’entità che non è un investment entity ma che a sua volta detiene partecipazioni in società collegate o joint venture che sono delle investment entity. In questo caso, ai fini dell’applicazione del metodo del patrimonio netto, l’entità può mantenere la valutazione a fair value attraverso il conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate o joint venture. L’adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

Modifiche allo IAS 40 – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari

In data 14 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/400 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non è investimento immobiliare come tale o viceversa. L’adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti

Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”. Il nuovo principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018. L’IFRS 15 detta le regole per l’iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei “prezzi di mercato” di queste ultime (“stand-alone selling price”);
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Non vi sono impatti significativi derivanti dall’adozione del nuovo standard in termini di risultato, patrimonio netto e di principali indicatori di performance della Società.

IFRS 9 – Financial Instruments

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9 “Financial Instruments”. In particolare, le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono in vigore dal 1° gennaio 2018. E’ stata effettuata la valutazione degli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio

contabile e ad esito di ciò i titoli precedentemente classificati quali Attività disponibili per la vendita (AFS) sono stati riclassificati nella categoria delle Attività valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL). Ad esito di tale riclassifica la riserva OCI IAS 39 è stata stornata in contropartita della riserva di utili da FTA.

- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari". Le modifiche al principio consentono a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9. Inoltre, permette alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinviando l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tale fattispecie non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICATI

Come richiesto dallo IAS 8, si elencano di seguito anche i nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti a quelli esistenti, emessi dallo IASB e dall'IFRIC e recepiti dalla UE ma non ancora in vigore, in quanto applicabili dal 1° gennaio 2019 in avanti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio, l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione". In conto economico vi sarà un effetto dato dalla diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. La Società non prevede effetti rilevanti sul bilancio dall'adozione del nuovo principio.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.
2. il Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparato con il Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:
 - a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività operate nel corso del periodo di riferimento;
 - b. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.
3. il Rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparato con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
4. il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
5. le Note illustrative ed i relativi allegati.

Criteri di valutazione

Continuità aziendale

Gli Amministratori, hanno redatto il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di incertezze significative.

I principi contabili adottati sono descritti di seguito:

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio

come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("*impairment test*") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("*cash generating unit*") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Nel caso di attività immateriali a vita indefinita la società effettua sistematicamente il test volto ad appurare il mantenimento del valore (*impairment test*). Laddove il test dimostrasse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la società procederà a svalutare il valore del bene.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5 anni
---	--------

Proprietà fondiaria e immobiliare

La Società è soggetta alla disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente ai Fabbricati e Terreni strumentali.

I terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà o detenuti in leasing finanziario sono contabilizzati autonomamente nel rispetto della logica del component approach e considerati come gli altri terreni a vita utile indefinita.

Per quanto riguarda i Fabbricati e Terreni "strumentali", per le valutazioni successive alla data di transizione la società ha optato per l'applicazione del trattamento alternativo previsto dallo IAS 16 (metodo del valore rivalutato), in base al quale quando il *fair value* di un elemento di immobili può essere attendibilmente determinato, esso deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo *fair value* (valore equo) alla data della rideterminazione di valore. Le rideterminazioni devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe determinato utilizzando il *fair value* (valore equo) alla data di riferimento del bilancio.

La durata della vita utile dei beni della società è la seguente:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	100 anni

Investimenti immobiliari

La Società è soggetta alla disciplina dello IAS 40 “Investimenti immobiliari”, relativamente ai Fabbricati e Terreni detenuti ad uso investimento.

I terreni su cui insistono i fabbricati ad uso investimento non sono contabilizzati separatamente.

La valutazione degli Investimenti immobiliari è effettuata al *fair value*, determinato alla data di transizione in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

La durata della vita utile degli investimenti immobiliari della società è la seguente:

Fabbricati	100 anni
------------	----------

Impianti e macchinari di proprietà

Gli altri impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L’imputazione a conto economico dell’onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L’ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Impianti e macchinari	6,66 anni
Arredamento locali	6,66 anni
Soppalchi industriali	20 anni
Autovetture	5 anni
Autocarri	6,66 anni
Sistemi telefonici	5 anni
Impianti elettrici	5 anni
Insegna pubblicitaria	5 anni
Stampi	4 anni
Mobili e macchine d’ ufficio	8,33 anni
Costruzioni leggere	33 anni

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l’esercizio dell’opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve ed a medio/lungo termine. Essi sono costituiti essenzialmente da automezzi, autovetture, impianti, mobili e arredi ed immobili.

Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e delle attività materiali, compresi i beni in locazione finanziaria. Se esiste un'indicazione di una perdita di valore la società stima il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-ventures* sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

La società redige il bilancio consolidato e si rinvia pertanto ad esso per la rappresentazione della complessiva situazione del gruppo.

Rimanenze

Le rimanenze appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione vengono valutati al minor valore tra il costo di produzione del periodo ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo stesso. Il costo di produzione, a lotti ricorrenti, è stato calcolato sulla base della superficie effettiva utilizzabile.

Attività finanziarie

La Società classifica quali attività finanziaria valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico (*Fair Value Through Profit or Loss – FVTPL*) le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziaria valutate al costo ammortizzato, come Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a patrimonio netto (*Fair Value Through Other Comprehensive Income – FVTOCI*), come Crediti verso banche o come Crediti verso clientela.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a

conto economico sono valutate al *fair value* e rappresentano interessenze azionarie inferiori alle soglie di controllo e collegamento o quote di fondi di investimento.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. In presenza di evidenze obiettive di perdita tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore. Tali perdite, se stimate durevoli nel tempo, vengono rilevate nel conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti a breve termine sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono iscritti al costo ammortizzato. In ogni caso, i crediti sono rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri e proventi finanziari.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Perdita di valore su attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto. Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo

- dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
 - coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

a. Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi. Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

b. Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile. I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'*hedge accounting*) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

Fondo per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.):

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una

specifica riserva nel netto, così come permesso dallo IAS 19.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i Costi del personale.

Fondi per rischi e oneri futuri:

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Laddove l'esborso sia previsto avvenire in un futuro non prossimo, l'importo è attualizzato al tasso di mercato.

Le passività potenziali che non danno origine a una posta di bilancio sono descritte nell'apposita sezione delle Note.

Finanziamenti a m/l termine:

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

I prestiti ottenuti a tassi agevolati di mercato sono espressi al loro *fair value* applicando un congruo tasso di mercato e successivamente valutati applicando il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie a breve

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari, dalle passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato. Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra i proventi ed oneri finanziari. I debiti commerciali a breve termine sono iscritti al valore nominale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le transazioni effettuate con valuta diversa dall'euro sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale e le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Riconoscimento dei ricavi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla della proprietà dei beni.

I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I contratti di leasing aventi natura finanziaria vengono iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri ed i proventi finanziari sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono descritti nelle Note per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nelle attività viene effettuata utilizzando le previsioni, fisiologicamente soggette ad aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali predisposti.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle attività materiali è determinata dagli amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) Avviamento**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
545.409	545.409	0

La voce in commento, pari ad euro 545.409 ed invariata rispetto all'esercizio precedente, è riferita al valore dell'azienda sita in Genova, Punta Molo Vecchio, acquisita nel corso del 2016.

L'avviamento non è ammortizzato in quanto viene sottoposto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Ai fini del menzionato test la Società ha individuato nell'unità operativa di Genova una unità generatrice di flussi finanziari e, al fine di verificare la recuperabilità dell'avviamento ivi allocato, ha confrontato il suo valore contabile con il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa.

Tali analisi sono basate sulle previsioni dei flussi di cassa operativi dell'unità operativa di Genova per il periodo 2019 – 2021, scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale, sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato ad un tasso medio ponderato.

(2) Attività immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.169	31.008	(12.839)

Le attività immateriali, ammontanti ad euro 18.169 al termine dell'esercizio, sono rappresentate dai programmi software gestionali acquisiti con licenza. La variazione dell'anno si riferisce esclusivamente all'ammortamento dell'anno pari ad euro 12.839.

Gli amministratori della società ritengono che gli importi appostati nella voce in oggetto verranno recuperati attraverso i futuri ricavi.

(3) Attività materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
27.785.089	25.285.610	2.499.479

Le attività materiali, ammontanti ad euro 27.785.089 al termine dell'esercizio, sono incrementate di euro 3.722.565 rispetto al precedente esercizio, al netto dell'ammortamento dell'anno pari ad euro 1.221.266 e di dismissioni per la differenza.

Gli amministratori della società ritengono che gli importi appostati nella voce in oggetto verranno recuperati attraverso i futuri ricavi.

A seguire tabella con la specifica delle voci con i saldi che compongono le attività materiali.

Attività materiali specifiche	Saldo attività materiali
Immobile Bientina	11.868.144
Immobile Lugnano	6.366.228
Immobile Bientina di proprietà	2.834.295
Terreni Bientina	2.730.898
Terreni Lugnano	620.910
Costruzioni leggere	18.472
Soppalchi Strutturali	558.651
Immobil. Materiali beni di terzi Genova	699.966
Impianti ed Attrezz. Industriali	949.613
Impianti ed Attrezz. Industriali in leasing	317.079
Impianti elettrici	160.625
Sistemi telefonici	17.822
Mobili e macchine da ufficio	181.383
Arredamento locali	114.336
Arredamento locali in leasing	26.626
Automezzi	42.727
Automezzi in leasing	189.257
Autovetture aziendali	300
Autovetture in leasing	87.757
totale	27.785.089

Nelle attività materiali i terreni ed i fabbricati sono valutati con il metodo del valore rivalutato, in base al *fair value*.

Gli incrementi dell'anno più rilevanti, a lordo della quota di ammortamento, sono rappresentati da:

- Immobile Bientina nuove costruzioni di proprietà € 2.585.697;
- Immobile Bientina € 315.694;
- Immobile Lugnano € 390.549;
- Impianti elettrici € 95.439;
- Impianti generici e specifici di proprietà ed in leasing € 102.690;
- Autovetture in leasing € 70.225;
- Mobili e macchine ufficio € 40.358.

Sotto la voce - Immobile Bientina nuove costruzioni di proprietà – è classificato l'investimento, che alla data del 31/12/2018 era quasi completato, per l'edificazione di numero due capannoni industriali per complessivi mq 2500, destinati in parte all'ampliamento dell'attività produttiva diretta ed in parte ad accogliere le lavorazioni di aziende collegate. I suddetti fabbricati sono poi stati congiunti all'immobile principale già esistente, attraverso una struttura di copertura che protegga il passaggio di merci e persone anche in condizioni climatiche avverse.

Sugli immobili già esistenti di Bientina e Lugnano gli incrementi dell'anno si riferiscono, per Bientina al tamponamento delle tettoie a sud del fabbricato principale, al rifacimento di parte dell'impermeabilizzazione della copertura della palazzina distaccata ed all'implemento della regimentazione del sistema fognario e del sistema impiantistico, mentre per Lugnano al completamento dei nuovi uffici e servizi.

L'ampliamento delle attività detenute in base a contratti di locazione finanziaria sono state iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono valutate, per gli immobili con il criterio del fair value, mentre per gli impianti, i macchinari e gli automezzi con il criterio del valore netto

del bene, tenuto conto tra le passività del debito residuo, e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

(4) Investimenti immobiliari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.543.407	1.560.092	(16.685)

La voce in commento, pari ad euro 1.543.407, è interamente costituita dall'immobile di Livorno, fino ad oggi non a servizio dell'attività industriale della società, in quanto concesso in locazione a terzi. Tale immobile è detenuto in base a contratto di locazione finanziaria ed è stato valutato con il criterio del *fair value*. La variazione dell'esercizio è riferita alla quota di ammortamento del periodo.

(5) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.380.988	1.430.988	950.000,00

La voce in commento, pari ad euro 2.380.988, è costituita per euro 2.331.000 da partecipazioni in imprese controllate nonché, per euro 49.988, da partecipazioni in altre imprese. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2018 c'è da rilevare l'acquisizione del 50% delle quote della società Duerre srl (azienda produttrice di arredi nautici specializzata per le metrature inferiori ai 50 metri e civili) e l'acquisizione del 52% delle quote della società Lambda Design srl (azienda specializzata nella realizzazione delle timonerie degli yacht). La specifica delle partecipazioni in imprese controllate alla data del 31 dicembre 2018 è descritta nella tabella seguente. Si rinvia al bilancio consolidato per la rappresentazione complessiva della situazione del gruppo. Per le partecipazioni si è ritenuto opportuno mantenere invariato il valore di iscrizione determinato dal costo storico di acquisizione in quanto considerato sufficientemente adeguato a rappresentare il valore della corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio. La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile sia alla presenza di plusvalori latenti che all'esistenza di prospettive di redditività di tali società.

Denominazione	Capitale sociale	Utile/(Perdita) ultimo bilancio	Patrimonio netto	% Poss.	Quota Yachtline	Valore bilancio	Delta valore
Daureka srl	11.000	349.537	1.355.967	100,00%	1.355.967	1.000.000	355.967
Diamantell srl	20.000	(523)	16.183	100,00%	16.183	20.000	- 3.817
Genesis Yachtline srl	10.400	(509.395)	3.155	66,66%	2.103	355.000	- 352.897
Skinvento srl	10.000	155.027	225.797	60,00%	135.478	6.000	129.478
Duerre srl	300.000	309.129	1.431.927	50,00%	715.964	750.000	- 34.037
Lambda Design srl	64.000	9.857	102.205	52,00%	53.147	200.000	- 146.853

(6) Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
170.676	115.611	55.065

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 170.676. Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per la movimentazione del credito per imposte anticipate si rinvia al seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate
- Oneri pluriennali deducibili in esercizi successivi	120.905	33.731	46.640	13.013
- Ammortamenti leasing deducibili in esercizi successivi	17.772	4.959	17.772	4.959
- TFR	244.698	58.727	310.991	74.638
- Fondo rischi derivato	573	138	24.685	5.924
- Fondo svalutazione crediti	75.235	18.056	293.519	70.445
- Imposte e tasse non pagate	0	0	7.071	1.697
Totale imposte anticipate	459.182	115.611	700.678	170.676
Movimentazione anticipate				55.065

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati all'aliquota IRES del 24,00%. Con riferimento alle differenze temporanee relative agli oneri pluriennali e agli ammortamenti leasing, gli effetti teorici sono stati calcolati anche all'aliquota IRAP del 3,90%.

(7) Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
426	276	150

La voce, ammontante al termine dell'esercizio ad euro 426, comprende depositi cauzionali per utenze. Anche l'incremento dell'anno è relativo allo stesso motivo, per variazione nei contratti di utenza.

ATTIVITA' CORRENTI**(8) Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.028.342	5.281.978	1.746.364

La voce in commento è costituita da rimanenze finali di merci per euro 1.705.615 e da rimanenze di lavori in corso per euro 5.322.727

Si segnala che non risultano mutamenti nei criteri di valutazione che restano i medesimi del precedente esercizio e cioè:

- Costo medio ponderato per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato;
- Costo sostenuto (cost to cost) per i lavori in corso su ordinazione che sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento, con i costi ed i ricavi delle commesse che vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Il dettaglio delle commesse al 31/12/2018 è il seguente:

Giga Yacht 1	2.083.358
Mega Yacht 1	125.153
Giga Yacht 2	1.274.178
Giga Yacht 3	1.190.210
Mega Yacht 2	459.095
Mega Yacht 3	190.733
Totale	5.322.727

(9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
35.808.054	26.705.557	9.102.497

La voce in commento, ammontante ad euro 35.808.054, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 610.189, è costituita dai crediti verso la clientela scaturenti dall'attività tipica della Società. La ripartizione dei crediti commerciali al 31/12/2018 secondo l'area geografica è la seguente:

- Italia € 25.888.754
- Estero € 10.119.300

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2017	210.189
Utilizzo nell'esercizio	0
Acc.to dell'esercizio	400.000
Saldo al 31/12/2018	610.189

In considerazione del fatto che si prevede che i crediti in oggetto siano tutti incassabili entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio, non si è provveduto ad effettuare alcuna attualizzazione degli stessi, iscrivendoli al loro valore nominale.

L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che nell'ultimo trimestre del 2018 si è realizzata la chiusura di una importante fornitura relativa al settore Real Estate per un nostro cliente strategico e per il quale nei mesi avvenire si dovranno

svolgere altri importanti lavori.

Il pagamento è avvenuto in parte a fine 2018 e il saldo avverrà nel corso del presente esercizio.

Per quanto riguarda i crediti con la storica clientela italiana la situazione è in linea con lo scorso esercizio.

(10) Crediti tributari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.750.044	4.413.385	(1.663.341)

I crediti tributari, ammontanti ad euro 2.750.044, sono principalmente costituiti dal credito iva pari ad euro 1.886.689, che viene chiesto a rimborso. La voce comprende inoltre il credito d'imposta determinato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 190/2014 in ambito di spese di ricerca e sviluppo, pari ad euro 863.325 come pure il credito per ritenute sugli interessi attivi bancari subite.

(11) Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.871.546	3.424.423	(552.877)

In questa voce, ammontante a complessivi euro 2.871.546, sono iscritte le attività finanziarie (fondi di investimenti, investimenti assicurativi, titoli azionari) in essere presso alcuni istituti di credito per un totale di € 537.838, che risultano incrementate rispetto al precedente esercizio anche per effetto di nuovi versamenti. Le attività finanziarie sono valutate in base al controvalore della quotazione di mercato alla data del 31/12/2018, rinvenibile nel rendiconto titoli delle banche.

Nelle altre attività correnti sono inoltre ricompresi risconti attivi per euro 84.271, e costi anticipati per euro 2.241.781, ridotti rispetto all'esercizio precedente, relativi ad acconti di fatturazione da fornitori per le commesse. Per questa ultima voce dobbiamo precisare che, la filiera delle aziende partner della società nelle lavorazioni, è molto ampia e comprende tante piccole realtà artigianali che spesso necessitano di essere sostenute finanziariamente, attraverso anticipi su prestazioni future già contrattualizzate.

Oltre a ciò la voce include anche crediti diversi per euro 7.655.

(12) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.333.113	1.775.849	1.557.264

Le disponibilità liquide, ammontanti ad euro 3.333.113, comprendono la giacenza liquida in cassa e il saldo dei conti correnti bancari attivi.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(13) Capitale sociale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.000.000	9.000.000	0

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 9.000.000. Non si rilevano variazioni nel Capitale Sociale della società.

(14) Riserve

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.646.787	8.008.509	2.638.278

La voce Riserve è principalmente costituita da:

(i) il Fondo di Riserva Legale per € 482.045, incrementatosi per € 135.020 nel corso dell'esercizio per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente;

(ii) il Fondo di Riserva Straordinario per € 4.323.547, incrementatosi per € 2.565.372 a seguito dell'accantonamento della quota di utile 2017;

(iii) le Riserve da conversione IAS/IFRS (Riserve FTA - First Time Adoption), pari a complessivi euro 4.005.447, che accolgono le differenze emerse in sede in prima applicazione degli IAS/IFRS rispetto al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani nonché le differenze emerse in sede di prima applicazione di nuovi principi contabili IAS/IFRS;

(iv) la Riserva TFR IAS 19, negativa per euro 94.442, costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto dagli utili/perdite attuariali così come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19;

(v) la Riserva Revaluation model IAS 16, pari ad euro 1.378.417, costituita nei precedenti esercizi a seguito dell'applicazione del metodo rivalutato per la valutazione degli immobili e dei terreni della società e rimasta invariata.

Per la movimentazione delle riserve si rimanda alla tabella Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto di cui sopra.

(15) Utile (perdita) dell'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.738.443	2.700.391	(961.948)

La voce Utile dell'esercizio ammonta ad euro 1.738.443.

PASSIVITA' NON CORRENTI**(16) Fondi rischi ed oneri**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
98.967	252.909	(153.942)

Il saldo di euro 98.967 sconta il decremento dell'anno per gli importi a copertura di passività, derivanti da dilazioni nei pagamenti di imposte e nuovi accantonamenti per euro

60.245.

(17) Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.023.202	3.042.596	(19.394)

Il fondo imposte differite ammonta a euro 3.023.202.

Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per la movimentazione del fondo imposte differite si rinvia al prospetto riassuntivo di seguito riportato.

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte differite
- Ammortamenti leasing tassabili in esercizi successivi	33.931	9.467	24.390	6.804
- Ammortamenti Immobile Livorno tassabili in esercizi successivi	279.384	77.948	278.671	77.749
- Ammortamenti Immobile Bientina tassabili in esercizi successivi	8.513.508	2.375.269	8.453.828	2.358.617
- Ammortamenti Immobile Lugnano tassabili in esercizi successivi	2.010.513	560.933	1.988.070	554.671
- Ammortamento avviamento Genova	60.600	16.908	90.901	25.361
- Attività per derivato	8.631	2.071	0	0
Totale imposte anticipate	10.906.567	3.042.596	10.835.859	3.023.202
Movimentazione differite				-19.394

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati all'aliquota IRES del 24,00% e all'aliquota IRAP del 3,90%.

(18) Fondo TFR

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.649.831	1.432.807	217.024

Il Fondo TFR, pari a complessivi euro 1.649.831, si è incrementato di euro 217.024 rispetto al precedente esercizio.

I movimenti dell'anno sono stati i seguenti:

Saldo di apertura	1.432.807
Accantonamento dell'anno	290.313
Utilizzi dell'anno	-142.411

Interessi passivi	20.144
Utili/perdite attuariali	48.978
Saldo 31/12/2018	1.649.831

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il TFR è stato determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una specifica riserva nel netto, così come previsto dallo IAS 19.

(19) Debiti verso banche ed altri finanziatori - Quota non corrente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
20.855.785	17.627.110	3.228.675

Il dettaglio dei debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è il seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Prestito obbligazionario	6.573.686	8.253.893
Debiti verso banche per finanziamenti	9.467.089	4.240.231
Debiti verso soc. di leasing	4.815.010	5.132.986
totale	20.855.785	17.627.110

La voce "Prestito obbligazionario" è rappresentata dai due prestiti obbligazionari emessi dalla società e sottoscritti integralmente dal fondo d'investimento Anthilia SGR, rispettivamente di € 5.000.000,00 con scadenza 30/06/2021 ed € 5.000.000,00 con scadenza 31/12/2022.

Il saldo dei Debiti verso banche per finanziamenti e verso società di leasing, è invece rappresentato dalle rate a scadere di tutti i contratti di finanziamento e di leasing che l'azienda ha in essere.

PASSIVITA' CORRENTI

(20) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.003.184	9.975.836	1.027.348

I Debiti commerciali, ammontanti ad euro 11.003.184, sono rappresentati dai debiti verso fornitori.

In considerazione del fatto che i debiti commerciali hanno scadenza nei dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio, non si è provveduto ad effettuare alcuna attualizzazione degli stessi, iscrivendoli al loro valore nominale

(21) Debiti tributari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.764.913	3.182.351	582.562

La voce Debiti Tributari, ammontante ad euro 3.764.913, include principalmente:

- imposte IRES e IRAP sul reddito dell'esercizio 2018, per euro 479.172;
- imposte IRES e IRAP di competenza dei precedenti esercizi per euro 799.762;
- ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e autonomo da versare nel mese successivo alla chiusura dell'esercizio per complessivi euro 725.452;
- imposte di esercizi precedenti oggetto di rateizzazione per euro 1.557.091;
- imposta IMU per € 203.436.

(22) Debiti verso banche ed altri finanziamenti - Quota corrente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
21.416.327	13.764.056	7.652.271

Il dettaglio dei debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è il seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Prestito obbligazionario	1.680.160	1.572.446
Debiti verso banche	19.285.968	11.508.568
Debiti verso altri finanziatori	0	235.885
Debiti verso soc. di leasing	450.199	447.157
totale	21.416.327	13.764.056

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

(23) Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.037.824	1.583.621	(545.797)

Le Altre passività correnti sono esposte al loro valore nominale e ammontano ad euro 1.037.824.

Al 31/12/2018 le poste più significative sono rappresentate da ratei su mensilità differite dei dipendenti per € 250.470, da debiti per retribuzioni maturate in favore del personale dipendente per € 241.958, da debiti verso INPS per contributi da versare sulle competenze del mese di dicembre 2017 per euro € 243.270, nonché da debiti diversi per € 179.271 di cui € 166.666 quale ultima rata, liquidata in gennaio, per l'acquisto delle quote Duerre srl.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE**(24) Ricavi delle vendite e prestazioni**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
44.058.338	38.542.012	5.516.326

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 44.058.338, sono stati effettuati nei confronti di clienti italiani per circa il 74%, nei confronti di clienti CEE per circa il 24% e per il restante 2% nei confronti di clienti Extra CEE. Il fatturato 2018 è così suddiviso:

- Yachting: 70%
- Refitting: 6%
- Real Estate 24%

(25) Incrementi per lavori interni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
889.496	681.279	208.217

In questa voce sono rilevati i costi oggetto di capitalizzazione relativi agli interventi di riqualificazione degli immobili di Bientina (di proprietà ed in leasing) e di Lugnano effettuati in economia, tramite personale dipendente e personale interinale.

(26) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
885.505	962.468	(76.963)

La voce in commento è principalmente costituita da contributi in conto esercizio, per € 865.134 per credito d'imposta determinato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 190/2014 in ambito di spese di ricerca e sviluppo.

La voce in commento comprende, tra gli altri, € 10.615 per un risarcimento assicurativo per danni subiti.

COSTI DELLA PRODUZIONE**(27) Costi per materie prime**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(14.240.226)	(13.805.433)	(434.793)

I costi in oggetto, pari ad euro 14.240.226, sono relativi all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti diversi utilizzati per lo svolgimento dell'attività caratteristica dell'azienda.

(28) Costi per servizi e godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(18.586.636)	(11.263.410)	(7.323.226)

Di seguito vengono indicate le principali voci che compongono il saldo di tale voce, raffrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Differenza
Appalti Esterni e Lavor. Di Terzi	(12.220.956)	(5.870.029)	(6.350.927)
Verniciatura Esterna	(2.974.453)	(2.129.435)	(845.018)
Compensi amministratori	(548.030)	(492.411)	(55.619)
Consulenze	(1.190.981)	(1.015.571)	(175.410)
Illuminazione	(262.969)	(254.118)	(8.851)
Assicurazioni	(158.736)	(136.922)	(21.814)
Altri Costi e Servizi	(1.230.511)	(1.364.924)	134.413
Totale	(18.586.636)	(11.263.410)	(7.323.226)

(29) Costi del personale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(8.089.273)	(7.814.063)	(275.210)

La voce comprende il costo registrato nell'esercizio per il personale sia dipendente che interinale. Per quanto riguarda la variazione in aumento, si rileva che nel corso dell'anno la società ha assunto direttamente 9 impiegati tecnici per il rafforzamento dell'ufficio progettazione, mentre si è avuta una dimissione di un operaio per pensionamento. Per l'incremento del fatturato invece, si è fatto ricorso sia a ditte in subappalto che a lavoratori interinali, soprattutto per la parte montaggio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	49	40	9
Operai	101	102	(1)
Totale	150	142	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'Industria Legno e Lapidei e, soltanto per numero due dipendenti, è quello dell'Industria Edili.

(30) Variazione rimanenze materie p. s. c.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
453.024	122.591	330.433

Si rinvia a quanto descritto nelle parti dedicate alle Rimanenze nel commento alle voci dello Stato Patrimoniale.

(31) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(417.441)	(515.057)	97.616

Negli oneri diversi di gestione, pari a complessivi euro 417.441, si segnala, tra le altre voci, l'imposta IMU per € 126.112 nonché tasse comunali e concessioni demaniali per € 91.273.

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.250.790)	(1.246.659)	(4.131)

La voce in commento, costituita interamente da ammortamenti, accoglie il normale processo di ammortamento delle attività materiali ed immateriali. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono pari ad € 12.839.

(33) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(400.000)	(135.000)	(265.000)

La voce, per l'esercizio 2018, si compone di accantonamenti prudenziali al Fondo Svalutazione Crediti per € 400.000.

(34) Proventi (oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.442.572)	(1.393.615)	(48.957)

La suddetta voce chiude con un saldo negativo di euro 1.442.572, determinato da proventi per euro 5.824 e da oneri per euro 1.448.396.

(35) Proventi (oneri) da partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
84.000	55.848	28.152

Tale voce è composta dai dividendi distribuiti dalla controllata Skinvento Srl per euro 84.000.

(36) Imposte

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(204.982)	(1.494.722)	1.289.740

La voce imposte include imposte di competenza dell'esercizio Ires e Irap, imposte di esercizi precedenti e l'adeguamento delle imposte anticipate e differite.

Di seguito la specifica della voce in commento:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Differenza
Imposta Ires	(301.984)	(951.584)	649.600
Imposta Irap	(177.188)	(321.793)	144.605
Imposte Anticipate	37.523	(55.169)	92.692
Imposte differite	17.322	15.299	2.023
Imposte esercizi precedenti	219.345	(181.475)	400.820
Totale	(204.982)	(1.494.722)	1.289.740

Impegni e rischi

Garanzie ed altri impegni

Alla data di chiusura dell'esercizio le garanzie ammontano complessivamente ad euro 2.264.857 e sono rappresentate da ipoteche iscritte sull'immobile di Lugnano a garanzia dei seguenti 3 finanziamenti:

Credito Cooperativo Valdinievole	importo garantito €	269.589,00
Mediocredito Italiano	importo garantito €	1.521.131,00
Unipol Banca SpA	importo garantito €	474.137,00

Passività potenziali

Non si rilevano ulteriori passività potenziali a carico dell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con le società controllate che vengono sinteticamente riportate nel prospetto che segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Daureka srl				858.655	496.153	1.254.004
Genesis Yacht.			10.865		82.000	
Skinvento srl				397.667	660.100	1.661.840
Diamantell srl	12.550					
Duerre srl			11.652	49.364		277.010
Lambda Design srl				357.792		1.294.014

Altre informazioni

Di seguito si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica

Compenso

Amministratori	548.030
Collegio sindacale	18.200

Prospetto utili (perdite) per azione

	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	1.738.443	2.700.391
Numero di azioni	9.000.000	9.000.000
Utile (perdita) per azione	0,1931	0,3000

Informazioni settoriali

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività principalmente nel settore della progettazione, produzione e montaggio di arredamento di grandi yacht e abitazioni di lusso.

In particolare il principale business dell'azienda è la costruzione di interni di lusso per mega yacht (dai 60 a ai 90 metri circa) e giga yacht (oltre i 90 metri circa).

Il settore del refitting (sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti), svolto nell'unità locale di Genova, ha fatto rilevare, nell'esercizio 2018, ricavi inferiore al 10% del totale e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover dare menzione delle informazioni settoriali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il presente bilancio, redatto in euro (valuta funzionale e di presentazione) secondo i principi contabili internazionali, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.738.443 che proponiamo di destinare per il 5% a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria

Bientina (PI), 14 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Fiorenzo Bandecchi

"YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA"

Sede in VIA L.FIBONACCI, 924 -56031 BIENTINA (PI)
Capitale sociale Euro 9.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro **1.738.443**, al netto di ammortamenti di euro 1.250.790 e di imposte sul reddito per complessivi euro 204.982.

In via preliminare, si ricorda gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno deciso di redigere il bilancio di esercizio della Società conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La data di passaggio ai nuovi principi contabili è coincisa con l'inizio del primo periodo comparativo presentato nel primo bilancio IAS/IFRS, pertanto, la data di passaggio ai Principi Contabili Internazionali per Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. corrisponde al 1° gennaio 2015.

Gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno ritenuto che la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS consentisse di accrescere la comparabilità dell'informativa finanziaria rispetto ai competitor internazionali con evidenti vantaggi in termini di competitività e di reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha destinato le proprie risorse produttive e di montaggio alle molteplici commesse di grandi yacht (oltre i 60 metri) già in portafoglio e di quelle acquisite nel corso dell'anno.

Oltre all'attività di realizzazione di arredi per yacht di nuova costruzione, la società, nel sito di Genova, ha continuato a svolgere l'attività di "refitting", ovvero nella sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti,

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di principale di Bientina e nelle sedi secondarie di Vicopisano e, come detto sopra, di Genova.

Sotto il profilo giuridico la società Yachtline Arredomare 1618 Spa partecipa direttamente alle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo:

Società	partecipazione	attività svolta
Genesis Yachtline srl	66,66%	Commerciale per il mercato estero
Daureka srl	100,00%	Assemblaggio e commercio sistema di montaggio Fit Lock
Diamantell srl	100,00%	Verniciatura e lucidatura mobili – Non ancora attiva
Skinvento srl	60,00%	Produzione e commercio di pannelli
Duerre srl	50,00%	Produzione arredi nautici e civili
Lambda Design	52,00%	Produzione timonerie per yacht

Rispetto al precedente esercizio si rilevano due nuove partecipazioni, in Duerre srl e Lambda Design srl, investimenti effettuati al fine di rafforzare, migliorare e rendere maggiormente rispondente alle esigenze di mercato, l'attività produttiva, di assemblaggio e montaggio a bordo della società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Iniziando l'analisi dal 2014, post crisi, fino a fine 2017, il settore della nautica (mega/giga yacht) ha subito un trend positivo continuo con un incremento del valore per nuove commesse che è passato da 14,8 miliardi di € a 20,6 miliardi di €.

Dal 2015, il trend instaurato vede una leggera riduzione del numero totale di commessa ma con un incremento considerevole nelle Gross Register Tonnage totali (+34% nel 2017). Questo conferma il trend che prevede un continuo aumento delle dimensioni degli yacht a livello di GRT e lunghezza.

Nel contesto dell'anno 2017, l'Italia si conferma leader mondiale a livello di unità consegnate, mentre si posiziona dietro a Olanda (seconda) e Germania (prima) a livello di GRT consegnati.

Negli ultimi 6 anni, il numero di cantieri specializzati in superyacht sta scendendo, da 93 cantiere nel 2013 a 58 cantieri nel 2018. Sintomo di come la qualità sta emergendo rispetto alla quantità.

A livello di lunghezze media dei progetti, la Germania domina con una lunghezza media (considerando gli ultimi 5 anni) di 96,8 mt e l'Italia di attesta al quinto posto con una media di 40,8 mt.

Negli ultimi 20 anni, il numero totale di yacht è stato in continua crescita attestandosi nel 2018 a 5345 unità. Le società di analisi prevedono un incremento nei prossimi anni fino a sfiorare le 6.000 unità nel 2022-2023.

Altro interessante aspetto è l'incremento di explorer yacht, yacht che permettono di "esplorare" polo NORD e polo SUD, con uno scafo più robusto e strumentazioni necessarie a tale scopo.

Infine, degno di nota, è il mercato dei Refit. Il Mediterraneo è l'area preferita da Capitani e armatori con Italia, Francia e Spagna leader di questo segmento.

Il fatturato globale dell'industria italiana della nautica per l'anno 2018 è cresciuto di oltre il 9% rispetto al precedente esercizio, confermando le indicazioni di netta ripresa.

Anche nel 2019 è previsto che l'Italia continuerà ad avere la leadership nel comparto dei superyacht (nel registro ordini mondiali i primi tre cantieri sono italiani con oltre il 20% degli ordini mondiali), settore in cui la vostra società risulta essere ben posizionata.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso ha confermato la posizione di leadership nel settore in cui opera, con valide prospettive di ampliamento del business, anche e soprattutto verso importanti mercati esteri.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e di risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	45.833.339	40.185.759
Margine operativo lordo	4.952.787	6.910.387
Risultato prima delle imposte	1.943.425	4.195.113

Nel corso del 2018 i notevoli ritardi sulla realizzazione degli impianti da parte del più importante cliente, relativi alle tre principali commesse, hanno causato una forte dilatazione dei tempi di montaggio dei nostri arredi con conseguente incremento dei costi che non hanno generato i relativi ricavi.

Quanto sopra viene evidenziato dalla riduzione del nostro margine operativo lordo che comunque risulta positivo grazie all'ottimo andamento delle altre commesse.

Analizzando l'andamento complessivo dell'anno 2018 dobbiamo evidenziare che il maggior fatturato si è sviluppato nella seconda parte dell'esercizio e questo ha determinato il naturale incremento dei crediti alla data del 31/12/2018.

La società nel corso dell'anno 2018 in virtù delle importanti commesse acquisite e per quelle in fase di acquisizione ha ritenuto di completare gli investimenti previsti (Costruzione di due nuovi capannoni e acquisizione di due aziende strategiche) al fine di potenziare adeguatamente la propria struttura. Questo è stato possibile grazie al supporto ottenuto dal sistema bancario determinando un incremento della nostra PFN.

Informazione in merito agli indicatori patrimoniali, economici e finanziari

In virtù di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono riportati di seguito gli indici economici e patrimoniali più significativi, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, allo scopo precipuo:

- (i) di consentire la conoscenza della situazione economica della Società e l'andamento del risultato economico con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti;
- (ii) di illustrare il contributo che le diverse aree gestionali hanno apportato alla formazione del risultato del periodo.

Di seguito, si riepiloga il Conto Economico della Società riclassificando le poste secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite	44.058.338	38.542.012
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	44.058.338	38.542.012
Costi esterni operativi	32.373.838	24.946.252
Valore aggiunto	11.684.500	13.595.760
Costi del personale	8.089.273	7.814.063
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	3.595.227	5.781.697
Ammortamenti e accantonamenti	1.650.790	1.381.659
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	1.944.437	4.400.038
Risultato dell'area accessoria	1.357.560	1.128.690
Risultato dell'area finanziaria	-1.442.572	-1.389.463
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.943.425	4.195.113
Imposte sul reddito	204.982	1.494.722
RISULTATO NETTO	1.738.443	2.700.391

Pur in presenza di un contesto economico difficile, l'Ebitda rimane altamente positivo, seppur in flessione rispetto all'esercizio precedente – 3,6 milioni di euro contro i 5,7 milioni di euro – così come l'Ebit che passa dai 4,4 milioni del 2017 ai 1,94 milioni dell'esercizio in commento. L'incremento della voce ammortamenti e accantonamenti è da ricondurre ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati in un'ottica prudentiale, mentre la crescita degli oneri finanziari risulta contenuta rispetto al passato esercizio. Il risultato ante imposte risulta positivo di circa 2 milioni di euro. L'esercizio in commento sconta una rilevante riduzione del carico fiscale rispetto al passato esercizio, sia per effetto di un minore reddito imponibile sia per una rettifica positiva delle imposte di esercizi precedenti, determinando un risultato finale positivo di euro 1,7 milioni.

Di seguito, si riepiloga lo Stato Patrimoniale della Società, sia in un'ottica finanziaria che in un'ottica funzionale.

Stato Patrimoniale finanziario

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
31.12.2018		31.12.2017	
Attivo		Attivo	
ATTIVO FISSO	32.444.164	ATTIVO FISSO	28.968.994
Attività immateriali	563.578	Attività immateriali	576.417
Attività materiali	29.328.496	Attività materiali	26.845.702
Attività finanziarie	2.552.090	Attività finanziarie	1.546.875

ATTIVO CIRCOLANTE	51.791.099	ATTIVO CIRCOLANTE	41.601.192
Liquidità differite	41.429.644	Liquidità differite	34.543.365
Liquidità immediate	3.333.113	Liquidità immediate	1.775.849
CAPITALE INVESTITO	84.235.263	CAPITALE INVESTITO	70.570.186
<i>Passivo</i>		<i>Passivo</i>	
MEZZI PROPRI	21.385.230	MEZZI PROPRI	19.708.900
Capitale sociale	9.000.000	Capitale sociale	9.000.000
Riserve	10.646.787	Riserve	8.008.509
PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.627.785	PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.355.422
PASSIVITA' CORRENTI	37.222.248	PASSIVITA' CORRENTI	28.505.864
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	84.235.263	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	70.570.186

Stato Patrimoniale funzionale

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
31.12.2018		31.12.2017	
<i>Attivo</i>		<i>Attivo</i>	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	80.310.868	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	67.579.106
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	3.924.395	IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.991.080
CAPITALE INVESTITO	84.235.263	CAPITALE INVESTITO	70.570.186
<i>Passivo</i>		<i>Passivo</i>	
MEZZI PROPRI	21.385.230	MEZZI PROPRI	19.708.900
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	42.272.112	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	31.391.166
PASSIVITA' OPERATIVE	20.577.921	PASSIVITA' OPERATIVE	19.470.120
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	84.235.263	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	70.570.186

Di seguito si espongono una serie di indicatori che si ritiene possano compiutamente descrivere la solvibilità finanziaria della Società e la redditività della stessa.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		31.12.2018	31.12.2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 11.058.934	- 9.260.094
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,66	0,68
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	14.568.851	13.095.328
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,45	1,45

Rispetto all'esercizio precedente il margine primario di struttura primario registra un decremento per effetto dell'incremento delle attività materiali e delle partecipazioni, parzialmente controbilanciato dall'incremento dei mezzi propri che risentono positivamente del risultato dell'esercizio. Il margine secondario di struttura risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Entrambi i relativi quozienti risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		31.12.2018	31.12.2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	2,94	2,58
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,98	1,59

Il quoziente di indebitamento complessivo registra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Analoghe conclusioni valgono per il quoziente di indebitamento finanziario stante l'incremento delle passività di finanziamento.

Indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		31.12.2018	31.12.2017
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri$	8,13%	13,70%
ROE lordo	$Risultato lordo / Mezzi propri$	9,09%	21,29%
ROI	$Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)$	3,26%	9,15%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi di vendite$	4,41%	11,42%

Tutti gli indici, benché in leggera flessione rispetto a precedente esercizio, si attestano su livelli ampiamente soddisfacenti.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		31.12.2018	31.12.2017
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	14.568.851	13.095.328
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,39	1,46
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	7.540.509	7.813.350
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,20	1,27

Il margine di disponibilità registra un incremento rispetto al precedente esercizio, stante un incremento dell'attivo circolante maggiore rispetto all'incremento delle passività correnti. Il margine di tesoreria si attesta invece su un valore inferiore rispetto al precedente esercizio. I rispettivi quozienti registrano un lieve peggioramento.

Prevedibile evoluzione della gestione

Yachtline 1618 S.p.A. dopo essersi affermata come azienda leader sul mercato interno nell'allestimento di interni di yacht di lusso, circa 18 mesi fa ha intrapreso un percorso di diversificazione della clientela sul mercato estero, ottenendo risposte veramente importanti e lusinghiere.

A tale scopo si è proceduto a partecipare alla più importante manifestazione Europea del settore (Monaco Yachts Show) per far meglio conoscere le qualità della nostra azienda.

Le notevoli manifestazioni di interesse da parte del mondo della nautica che ne sono conseguite ci ha fatto ritenere che la scelta è stata centrata ed ha portato alla sottoscrizione di contratti e pre-contratti di notevole importi.

La nuova impostazione porterà anche all'ottenimento di margini più remunerativi e alla minore concentrazione su clienti storici

Altra scelta strategica, utilizzando l'esperienza dei giga yachts, è stata quella di proporsi per l'arredo di "ville di lusso" spesso di proprietà degli stessi armatori clienti.

Queste linee operative consentiranno all'azienda di aumentare il fatturato del 30% nel 2019 e dell'80% nel 2020, con margini operativi superiori e tempi d'incasso brevissimi rispetto a quelli ottenuti con i cantieri italiani.

Inoltre abbiamo avuto una richiesta per la quale stiamo già sviluppando un progetto di fattibilità dalla più importante compagnia nel settore delle navi da crociera per la realizzazione di un numero importante di cabine VIP (circa 180 per ogni nave) che potrebbe consentirci una pianificazione produttiva del lavoro stesso per i prossimi 7/8 anni.

Informazioni attinenti all'ambiente, al personale, alla privacy

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati quattro infortuni sul lavoro, di cui uno in itinere e gli altri nelle fasi di assemblaggio degli arredi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

La società ha ottenuto in data 12 settembre 2018 il rinnovo delle certificazioni già posseduta (BS OHSAS 18001/2007; ISO 9001/2015).

Privacy

E' stato intrapreso e si è concluso nei primi mesi dell'anno il percorso di adeguamento al GDPR. Si è optato per l'uso di un software Privacylab e della consulenza di un'azienda specializzata.

La società ha provveduto ad identificare le varie tipologie di dati trattati dall'azienda ed i relativi soggetti interessati; si è provveduto inoltre ad individuare gli addetti al trattamento (incaricati ex D. lgs. 196/2003) ed i soggetti responsabili, come pure è stata effettuata una analisi degli archivi presenti.

Pur non essendo obbligata, l'azienda ha altresì provveduto ad effettuare la valutazione dell'impatto (PIA – Privacy Impact Assessment). Con il supporto del reparto IT (Information Tehnology) è stato condiviso anche il piano di Disaster Recovery (misure per il ripristino di sistemi e dati) implementato dall'azienda, ed è stato definito ed attuato un Piano di Formazione del Personale.

Il Registro dei trattamenti racchiude il cuore dell'adeguamento andando a riportare le principali caratteristiche di ciascun trattamento effettuato.

Investimenti

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 3.722.565 relativi alla realizzazione di due nuovi stabilimenti, alla realizzazione di nuovi impianti, all'acquisizione di nuovi macchinari ed ai ripristini e adeguamenti sulle strutture esistenti.

Oltre a ciò c'è da rilevare l'investimento per l'incremento delle partecipazioni, relativo all'acquisizione di due aziende strategiche per un importo complessivo di euro 950.000.

Questi investimenti sono strategici al fine di adeguare la nostra struttura per l'adempimento dei nuovi impegni assunti.

Attività di ricerca e sviluppo

Come per gli anni passati, l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita anche nel 2018. Per l'attività di R&S la società beneficerà, nel corso dell'esercizio 2019, del credito di imposta ex articolo 3 del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito dalla legge 21.04.2014, n. 9, come modificato dal comma 35, dell'articolo 1, della Legge 23.12.1994, n. 190. Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato nel 2018, in quanto relativo all'attività dello stesso anno, per euro 865.134.

Le attività di R&S di Yatchline svolte nel 2018 si riferiscono a 4 macroprogetti innovativi:

1) SVILUPPO MOBILE STANDARD E HARDWARE RELATIVI

L'intensa attività di R&S condotta su questo progetto ha portato alla realizzazione di due componenti innovativi:

- Cerniera
- Sistema di aggancio

2) REALIZZAZIONE SCALE MOKE UP

Per quanto riguarda la realizzazione di scale moke up, lo studio di una progettazione dedicata al solo

progetto ha reso possibile raggiungere livelli di dettaglio e ingegnerizzazione mai avuti.

Il responsabile tecnico e il suo team hanno potuto, attraverso questo progetto, verificare l'importanza della realizzazione di prodotti standard all'interno di progetti custom di elevata complessità come le scale degli yacht.

Generalmente si tratta di forme elicoidali con assenza di componenti strutturali comuni a progetti realizzabili in campo edile o civile. Le necessità estetiche richiedono un uso di capacità artigianali non comuni, per questo si è deciso di investire nell'ingegnerizzazione di componenti standard riproducibili nel tempo che, senza gravare sull'aspetto richiesto dai design del cliente, potessero rendere più facile la realizzazione di ogni forma richiesta.

3) OTTIMIZZAZIONE E QUALITÀ DEI PROCESSI E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA PDM

L'obiettivo dello studio realizzato durante il 2018 era analizzare dati statistici che potessero creare nel 2019 i presupposti per la creazione di un software di pianificazione e controllo delle attività secondo un algoritmo basato sui dati raccolti nel tempo.

Allo stesso tempo l'analisi dei dati ha portato alla conoscenza di tutte alcune lacune organizzative, inefficienze e argomenti sensibili su cui focalizzare l'attenzione per i progetti futuri.

4) SVILUPPO PANNELLO SPECIALE SK

Lo sviluppo del nuovo pannello speciale SK si è protratto per tutto il 2018 attraverso tre macro fasi:

- a) Studio e messa a punto della formulazione schiuma/colla
- b) Studio dei sistemi di incollaggio del pannello
- c) Studio sui rivestimenti

La descrizione tecnica delle attività di Ricerca e Sviluppo condotta dall'azienda nel periodo di competenza 2018 è riportata nelle relazioni tecniche predisposte dal responsabile del progetto e certificata dal legale rappresentante.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Daureka srl				858.655	496.153	1.254.004
Genesis Yacht.			10.865		82.000	
Skinvento srl				397.667	660.100	1.661.840
Diamantell srl	12.550					
Duerre srl			11.652	49.364		277.010
Lambda Design srl				357.792		1.294.014

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Con Daureka srl i ricavi riguardano essenzialmente l'addebito della locazione dell'immobile, mentre i costi sono relativi all'acquisto dei Fit-Lock. Con Skinvento srl i ricavi sono riferiti all'addebito della locazione dell'immobile e di macchinari, come pure alla fornitura di pannelli, che poi verranno lavorati, mentre gli acquisti riguardano i pannelli lavorati. I ricavi verso la società Genesis Yachtline srl riguardano invece lavorazioni ed interventi di allestimento di yacht. Con Duerre srl e Lambda Design srl, i rapporti riguardano le lavorazioni presso terzi per conto della società.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Il risultato dell'attività della società può essere influenzato anche da fattori economici, politici e sociali indipendenti dalle scelte aziendali quali ad esempio cicli economici globali. Il verificarsi di tali fattori, di difficile prevedibilità, potrebbe determinare in futuro una flessione della domanda, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonostante vengano adottate strategie che

consentono di monitorare, riducendoli, tali fenomeni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Nel corso dell'esercizio in rassegna non sono emerse criticità particolari, malgrado il perdurare della congiuntura economica negativa che ha riflessi soprattutto sulla capacità di pagamento della clientela italiana.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

La società esegue un'accurata valutazione del merito creditizio dei propri clienti. A tal fine, la società ricorre a strumenti di ricerca e analisi del portafoglio clienti usufruendo di software applicativi da cui attinge informazioni commerciali e documenti contabili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto ricorso a due strumenti finanziari derivati (IRS) per coprirsi dal rischio dell'oscillazione dei tassi su due finanziamenti in essere.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili.

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bientina (PI), 14 marzo 2019

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fiorenzo Bandecchi



Reg. Imp. 17647
Rea 113645

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA

Sede in VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - LOC.PUNTONO - 56031 BIENTINA (PI) - Capitale sociale Euro
9.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della "YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA",

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 05/03/2019 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione..

La relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norme di comportamento del collegio sindacale, emanate dal CNDCEC.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale UHY BAMPANI SRL incaricata dall'assemblea dei Soci del 18.05.2016.

La relazione della Società di Revisione legale UHY BOMPANI SRL ex art. 14 Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 non evidenzia rilievi per deviazioni significativa, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società e a loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società "YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA" al 31/12/2018

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- 1) la tipologia dell'attività svolta;
- 2) la sua struttura organizzativa e contabile.

è stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

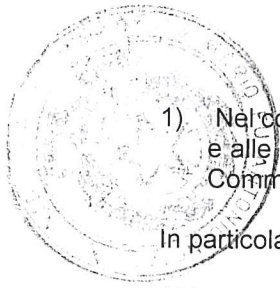
l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e in tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.



1) Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

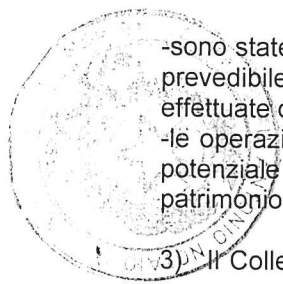
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2) Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



-sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 -le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- 3) Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- 4) Gli amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
- 6) Al Collegio sindacale non sono venuti esposti.
- 7) Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- 8) Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

-l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.,;
 -tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 9) Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 1.738.443= e si riassume nei seguenti valori:

Attività	EURO	84.235.263
Passività	EURO	62.850.033
-Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	EURO	19.646.787
-Utile (perdita) dell'esercizio	EURO	1.738.443

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	EURO	45.833.339
Costi della produzione (costi non finanziari)	EURO	40.880.552
Differenza	EURO	4.952.787
Ammortamenti	EURO	1.650.790
Proventi ed oneri finanziari	EURO	(1.358.572)
Risultato prima della imposte	EURO	1.943.425
Imposte sul reddito	EURO	204.982
Utile (perdita) dell' esercizio	EURO	1.738.443

Risultato dell'esercizio sociale

- 10) Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 1.738.443=. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

- 11) Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Bientina, 22 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Riccardo Casalini
Federico Tamberi
Andrea Meazzini

